



## VIAGGIO "NEGLI SCRIGNI DEL SAPERE E DELLA BELLEZZA"

La Biblioteca Laudense, l'Archivio storico comunale, l'Archivio storico diocesano, la Biblioteca del seminario vescovile, la Biblioteca del Collegio San Francesco, la Biblioteca della Società generale operaria di mutuo soccorso, la Fondazione Cosway, la Biblioteca del castello Morando Bolognini di Sant'Angelo, la Biblioteca civica popolare Luigi Ricca di Codogno. Sono "Gli scrigni del sapere e della bellezza" di cui ieri mattina all'Unitre ha parlato Daniela Fusari, docente di materie letterarie nella scuola superiore e autrice del libro (intitolato come la lezione di ieri) pubblicato alla fine dello scorso anno dalla Fondazione Banca Popolare di Lodi, sesto volume della collana dedicata ai luoghi e ai monumenti del nostro territorio, contributo ad alcune opere di restauro in San Francesco. Dedicata dunque alle biblioteche e agli archivi storici di Lodi e del Lodigiano, la

lezione ha prima di tutto puntato l'attenzione sull'importanza della conservazione e della valorizzazione dello sterminato patrimonio cartaceo costituito da documenti e libri «più nascosto e meno appariscente rispetto ad altri beni culturali, ma fondamentale per ricostruire la storia del territorio».

Sullo schermo del teatrino dell'Informagiovani sono passate alcune delle splendide fotografie scattate da Antonio Mazza e raccolte nel volume: antiche pergamene, incunaboli, documenti notarili, giornali; ed anche affreschi, sale, quadri, scaffali, antichi telai per la rilegatura a mano dei libri, busti in marmo, edifici. Dal complesso di annotazioni e immagini si è stagliato il percorso del nostro territorio nel tempo. Dimenticare chi ci ha preceduto e ciò che siamo stati sarebbe un errore imperdonabile. (Andrea Soffiantini)